

TOCCHI DI RETE: ESEMPLIFICAZIONI E CASISTICA

Indubbiamente la modifica che indirizza più delle altre il gioco della pallavolo verso la spettacolarità, è quella del contatto con la rete. Essa inserisce uno spirito diverso rispetto al concetto di fallo, stabilendo in primis che toccare la rete non è fallo, con alcune eccezioni: il toccare la rete non rappresenta un vantaggio a meno che non interferisca sul gioco avversario. Le eccezioni di cui sopra si possono raccogliere in quattro domande:

1. ha colpito la banda superiore della rete nella sua azione di giocare la palla?
2. ha utilizzato la rete come supporto per andare a giocare la palla?
3. ha modificato vistosamente la posizione del bordo superiore della rete o ha portato la rete verso il basso?
4. ha ostacolato l'avversario intento a giocare la palla?

Alla risposta NO a tutte le suddette domande, corrisponde l'assenza di fallo.

Toccare la parte superiore dell'antenna (80 cm.) durante l'azione di giocare la palla è sempre fallo.

Alcuni casi:

1. L'alzatore che tocca la rete in fase di elevazione o di discesa o mentre gioca o tenta di giocare la palla.
Se il tocco della rete non è sulla banda superiore, se non modifica l'assetto del bordo superiore tirandola verso il basso o facendola ondeggiare vistosamente, se non risulta di supporto (appoggio) per la sua azione, il tocco della rete non deve essere considerato falloso.
2. L'atleta in azione d'attacco tocca la rete in elevazione o durante il colpo sulla palla o in discesa.
Se il tocco della rete non è sulla banda superiore, se non modifica l'assetto del bordo superiore tirandola verso il basso o facendola ondeggiare vistosamente, se non risulta di supporto (appoggio) per la sua azione, il tocco della rete non deve essere considerato falloso.
3. Giocatore a muro nella fase di elevazione o di discesa che si oppone all'attacco nelle vicinanze della palla.
Se il tocco della rete non è sulla banda superiore, se non modifica l'assetto del bordo superiore tirandola verso il basso o facendola ondeggiare vistosamente, se non risulta di supporto (appoggio) per la sua azione, il tocco della rete non deve essere considerato falloso.

Evidentemente tutti i tocchi di rete che sono stati sopra considerati sono di tipo involontario, accidentale.

Nel caso, invece, tale tocco sia volontario tendente a trarre in inganno gli arbitri e gli avversari, le conseguenze debbono essere:

1. fallo di tocco di rete con servizio e punto alla squadra avversaria;
2. considerare tale azione dell'atleta come un comportamento scorretto e quindi assegnare una penalizzazione (cartellino giallo).

PAOLO COMPIANI